

Documento conclusivo Conferenza Regionale dei Servizi Cisl

Milano - H. Michelangelo - 19 maggio 2010

La Conferenza Regionale dei Servizi Cisl Lombardia, alla luce degli orientamenti emersi dalla Conferenza Nazionale dei Servizi e del dispositivo del Consiglio Generale Confederale sulla attuazione degli stessi, sentita la relazione introduttiva della Segreteria Regionale ed il dibattito svoltosi,

Sottolinea

l'esigenza di intervenire sull'attuale modello dei servizi e sugli assetti organizzativi, ridando centralità al rapporto con i nostri associati, alimentandone il senso di appartenenza e di fiducia nella CISL, nonché quella di rilanciare un efficace sistema a rete capace di generare sinergie anche con le categorie, a supporto dell'azione sindacale e del proselitismo.

Condivide

- L'esigenza di conseguire l'obiettivo di piena attuazione del riequilibrio fra le entrate derivanti dalla attività del Sistema dei Servizi Cisl e quelle del tesseramento, attraverso la piena applicazione del riparto automatico senza conguaglio, con l'obiettivo di realizzare la ripartizione tra i vari livelli dell'organizzazione, come già previsto dalle norme in vigore. Così pure la ripartizione delle quote del tesseramento centralizzato dovrà avvenire in corso d'anno con cadenze trimestrali;
- il percorso teso a rafforzare e sostenere l'azione sindacale integrata che si sviluppa sul territorio (Ust, Categorie e Servizi). A tal fine, secondo quanto deciso in sede Nazionale, si istituisce il "Gruppo Guida Regionale" per discutere e proporre agli Organismi statutari iniziative utili all'avanzamento dei vari processi di integrazione per il conseguimento degli obiettivi definiti nel documento;
- l'impegno di dare piena attuazione alla integrazione organizzativa e funzionale del Sistema Servizi, a partire da Caf - Inas e Uffici Vertenze, tenendo conto dei vincoli normativi che però non possono essere d'ostacolo o alibi al processo di cambiamento avviato. La gestione del sistema è in capo alle Ust, in coordinamento con la Usl. Le stesse Ust conferiscono al livello regionale alcune funzioni di "service".

Nello specifico

1. attività di formazione tesa a garantire l'omogeneità dei modelli gestionali, la formazione di nuovi quadri, di operatori polifunzionali, nonché alimentando il senso di appartenenza all'Organizzazione;
2. funzione di "service informatico", con un unico "server" regionale, già a partire dal prossimo anno 2011, per le società fiscali delle Ust. La scelta dovrà ricadere su un modello flessibile che non comporti costi aggiuntivi, nel quale trovi spazio la condivisione dell'attività degli informatici già operanti nelle varie strutture e che non renda problematico in un futuro prossimo, l'adeguarsi ad altre soluzioni di sistema che l'organizzazione sta predisponendo e in parte sperimentando
3. definizione, attraverso il Coordinamento delle Società Territoriali dei Servizi, delle attività comuni collegate agli adempimenti fiscali (es. spedizione/4, prenotazioni ecc.), da affidare al livello regionale;
4. sviluppo della Anagrafe Unica ed Integrata degli Iscritti e dei Servizi, in sinergia con il progetto dell'Anagrafe Confederale, confermando l'utilizzo del "server" regionale quale piattaforma condivisa da tutte le strutture della Cisl Lombardia.

- avviare, sia pure con la gradualità necessaria, l'integrazione dei servizi attraverso la piena applicazione ed attuazione del "Protocollo di Intesa" sottoscritto a livello Nazionale tra INAS e CAF, che prevede tra l'altro l'applicazione di un unico regolamento economico e normativo nazionale funzionale alla mobilità professionale di tutto il personale del Sistema dei Servizi. A tale scopo l'Usr Lombardia si propone quale struttura di sperimentazione.

Tutto ciò presuppone altresì:

- a. un sistema di "Accoglienza", il più possibile omogeneo in tutti i territori, in grado di svolgere funzioni di filtro e di interfaccia con l'intero Sistema dei Servizi Cisl a livello territoriale,
- b. dare concreta attuazione alle nuove figure professionali quali, "Operatori polifunzionali", "Operatori specializzati", nonché i "Collaboratori di Rete", in particolare valorizzando gli "Agenti Sociali della FNP", assegnando loro una funzione strategica e sempre più integrata nel nuovo modello operativo. A tal fine si dovranno organizzare momenti formativi specifici, rendendo sistematica la fluidità dell'informazione con i servizi coinvolti.

Elemento indispensabile per la piena attuazione del protocollo sopracitato rimane la reale "regionalizzazione" dell'Inas relativamente a:

- gestione del personale, dentro un quadro di riferimento nazionale,
- attivazione di progetti che rispondano alle specificità di ogni singolo territorio,
- gestione diretta di una parte consistente delle risorse in funzione di quelle acquisite con le attività realizzate.
- c. Assumere funzione di coordinamento per ottimizzare le varie iniziative di promozione e pubblicizzazione dell'insieme delle nostre attività, con particolare attenzione al marketing territoriale, individuando nuovi ambiti di crescita nei quali mirare le specifiche azioni comuni,
- d. Assecondare e monitorare modelli organizzativi/gestionali, anche sperimentali, verificandone l'efficacia e costi, realizzando in questo modo un sistema che faccia perno sulle buone prassi.

- Per quanto riguarda l'ETSI, occorre dare piena attuazione alla sua regionalizzazione, generalizzandone la presenza in tutti i territori attraverso il modello già sperimentato e denominato "Etsi Viaggiare Cisl".

L'obiettivo è quello di rendere concretamente fruibile da tutti i nostri iscritti l'accesso al sistema turistico, con particolare riferimento al "Turismo di Sollievo", "Turismo Sociale" ed al "Turismo Individuale e/o Familiare".

Il processo di "regionalizzazione" di ETSI deve sviluppare tutte le sinergie possibili con l' ANTEAS.

La USR si impegna a costituire un Coordinamento integrato fra i Responsabili di INAS, CAF ed Uffici Vertenze, che possa seguire l'evoluzione del nuovo modello operativo ed organizzativo.

L'Usr promuoverà un primo momento di confronto con i responsabili degli Enti e delle Associazioni promosse dalla Cisl (Adiconsum, Siset e Anolf) per valutare, anche attraverso sperimentazioni mirate, l'avvio di sportelli unici di servizio nei Territori.

Viene costituito il "Gruppo Guida" con la seguente composizione:

- | | |
|-------------------------------|-----------------------|
| • Usr | Fnp regionale |
| • Coord. Reg.le INAS | Fim / Femca Regionale |
| • Coord. Reg. le Caf | Ust Bergamo |
| • Coord. Reg.le Uff. Vertenze | Ust Sondrio |
| • Presidente Reg. le ETSI | |